



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

12
GIUGNO
2022

SS TRINITÀ
- C -

LE PAROLE DI GESÙ DICONO DIO

In Gesù è racchiuso tutto il **mistero** di Dio che ci viene **svelato**.

Ogni **Parola** che Gesù pronuncia come ogni **gesto** che compie, non sono che il modo concreto ed evidente per dire Dio.

Quando parla del **Padre** non fa che dirci il suo essere **Figlio amato**.

E ci comunica che *“Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi.”* (Gv 15,9)

E ci raccomanda: *“Rimanete nel mio amore”* (ib); cioè di crederci e di viverlo e di mantenerlo tra noi.



È così che possiamo sperimentare anche noi l'essere figli e fratelli e sorelle.

Ma è lo Spirito che *il Padre manderà nel mio nome* (Gv 14,26), a gridare nel nostro cuore: *Abbà, Padre* (cfr Gal 4,6).

Abbandonarsi a Dio dice allora **credere in Gesù** che ci trasmette l'Amore del Padre, quell'Amore che lo Spirito Santo stabilisce, alimenta e fa vivere tra gli uomini.

È la Trinità in terra come in cielo.

È vita di Dio tra gli uomini.

Pensiero del giorno, 07.06.2020

**TEMPO
ORDINARIO**

Le parole di Gesù dicono Dio.....	pag 1
Lo stile del come camminare con lo Spirito santo	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

LO STILE DEL “COME CAMMINARE” NELLO SPIRITO

1. DA DOVE PARTIRE.

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti» (v. 15). Se mi amate, osserverete: ecco **la logica dello Spirito**. Noi pensiamo spesso all'inverso: se osserviamo, amiamo. Siamo abituati a pensare che l'amore derivi essenzialmente dalla nostra osservanza, dalla nostra bravura, dalla nostra religiosità. Invece lo Spirito ci ricorda che, **senza l'amore alla base, tutto il resto è vano**. E che questo amore non nasce tanto dalle nostre capacità, questo amore **è dono suo**. Lui ci insegna ad amare, e dobbiamo chiedere questo dono. È lo Spirito d'amore che **mette in noi l'amore**, è Lui che ci fa **sentire amati** e **ci insegna ad amare**. È Lui il “motore” – per così dire – della nostra vita spirituale. È Lui che muove tutto dentro di noi.

2. QUALI VIE PRENDERE.

Quanti «sono guidati dallo Spirito di Dio» (Rm 8,14) «camminano non secondo la carne ma secondo lo spirito» (v. 4). Lo Spirito di fronte agli incroci dell'esistenza, ci suggerisce la strada migliore da prendere. Perciò è importante **saper discernere** la sua voce da quella dello spirito del male. Ambedue ci parlano: imparare a discernere per capire dove è la voce dello Spirito, per riconoscerla e seguire la strada, seguire le cose che Lui ci sta dicendo. Lo Spirito Santo non ti dirà mai che nel tuo cammino va tutto bene ... perché non è vero. No, **ti corregge**, ti porta anche a piangere per i peccati; **ti sprona** a cambiare, a combattere con le tue falsità e doppiezze, anche se ciò richiede fatica, lotta interiore e sacrificio.

Lo spirito cattivo, invece, **ti spinge** a fare sempre quello che ti piace e che ti pare; **ti porta** a credere che hai diritto a usare la tua libertà come ti va. Poi però, quando resti con il **vuoto dentro**, ti accusa e ti butta a terra, ti distrugge. Lo Spirito Santo, che nel cammino ti corregge, non ti lascia mai a terra, ma ti prende per mano, ti consola e ti incoraggia sempre. Ancora, quando vedi che **si agitano in te** amarezza, pessimismo e pensieri tristi, sappi che ciò non viene mai dallo Spirito Santo. Vengono dal male, che si trova a suo agio nella negatività e usa spesso questa strategia: **alimenta** l'insofferenza, il vittimismo, fa sentire il bisogno di piangersi addosso, e, insieme a questo, il bisogno di reagire ai problemi criticando, addossando tutta la colpa agli altri. Ci rende nervosi, sospettosi e lamentosi.

3. COME CAMMINARE.

I discepoli erano **rintanati** nel cenacolo, poi lo Spirito **scende e li fa uscire**. Senza Spirito stavano tra di loro, con lo Spirito si aprono a tutti. In ogni epoca, lo Spirito **ribalta** i nostri schemi e **ci apre** alla sua novità. Sempre insegna alla Chiesa la **necessità vitale** di uscire, il **bisogno fisiologico** di annunciare, di non restare chiusa in sé stessa: di non essere un gregge che rafforza il recinto, ma un **pascolo aperto** perché tutti possano nutrirsi della bellezza di Dio; ci insegna a essere una **casa accogliente** senza mura divisorie.

*Omelia di Papa Francesco Basilica di San Pietro
Domenica di Pentecoste, 5 giugno 2022*

Celebrare la festa della santissima Trinità significa riconoscere che il **Dio** nel quale crediamo e che amiamo è sostanzialmente **amore e comunione**. Fin dall'inizio della rivelazione biblica, Dio si rivela come desideroso di relazione, sia nei confronti del creato sia nei confronti dell'uomo e della donna, fatti a sua immagine e somiglianza. Noi possiamo così partecipare alla pienezza della vita divina, soprattutto in virtù del dono dello Spirito Santo. Da Lui presente in noi, ricevuto nel Battesimo e nella Cresima, veniamo misteriosamente **coinvolti nell'amore trinitario**, che alimenta la speranza, nutre la fede, rende forte e concreta la carità.

Prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà (Gv 16,14)

Ancora una volta il vangelo di questa domenica ci porta nel cenacolo e ci presenta un brano del discorso che Gesù pronuncia durante l'ultima cena. Egli promette la presenza e l'aiuto dello Spirito Santo. Questi non farà una nuova rivelazione, ma farà in modo che le parole pronunciate da Gesù vengano interiorizzate e conosciute in pienezza.

Lo Spirito ha dunque il compito di aiutare noi credenti a cogliere il dono che Gesù è stato per l'umanità, in particolare la sua passione, morte e resurrezione. In fondo ci aiuterà a **comprendere sempre più in pienezza la "Parola", che è Gesù**. Lo Spirito operando nel cuore di noi credenti, ci darà la possibilità di una nuova intelligenza della salvezza, donataci da Gesù. Ci donerà una nuova comprensione della storia nella quale viviamo, che è sempre storia dell'amore della Trinità per ciascuno e per tutti.

APERTI AL DIALOGO

*Per rispettare la mentalità laica di mio marito, pur in regime concordatario, ho voluto celebrare il nostro matrimonio con il doppio rito, e non è stato facile. Così come per i figli, la loro educazione, le nostre scelte di vita, i programmi, a volte così divergenti, sempre il mettermi nei suoi panni, vedere le cose con i suoi occhi e la sua sensibilità mi ha aiutato, anzi **ci ha aiutato a crescere, a mantenere aperto il dialogo ed il confronto tra noi**.*

*Una volta il nostro secondo figlio, aveva circa 5 anni, a tavola ci chiese perché papà non veniva a Messa con me e i figli. Cercammo di spiegare che avevamo in comune l'amore per l'umanità ma che le radici di questo erano diverse. La mamma si rifaceva a Dio Amore, papà all'amore per l'uomo. Il bambino ci guardò e disse: **"Ho capito, siete come il pane nero e il pane bianco, ma sempre pane siete"**. (D.P.B.)*

SABATO 11/06/2022: SAN BARNABA, APOSTOLO

18:30 - Soccorso: *per il Popolo*

DOMENICA: 12/06/2022

SANTISSIMA TRINITÀ

ore 9:30 - Soccorso: *Luciana Berti - ann/Giuseppe e Marco Gigliarelli*

ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

LUNEDÌ 13/06/2022

SANT'ANTONIO DI PADOVA M-B

ore 18:30 - VILLA: *Antonello Cipolloni*

MARTEDÌ 14/06/2022

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

MERCOLEDÌ 15/06/2022

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

GIOVEDÌ 16/06/2022

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

VENERDÌ 17/06/2022

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

SABATO 18/06/2022

18:30 - Soccorso: *Zeffirino Polidori - ann*

DOMENICA: 19/06/2022

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

ore 9:30 - Soccorso: *per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788